

Università degli studi di Firenze – sede di Empoli
Corso di laurea in pianificazione della città del territorio e del paesaggio

LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE III ° Anno - A.A.
2019-2020

La costruzione di uno scenario strategico di sviluppo sostenibile

19-03-2020



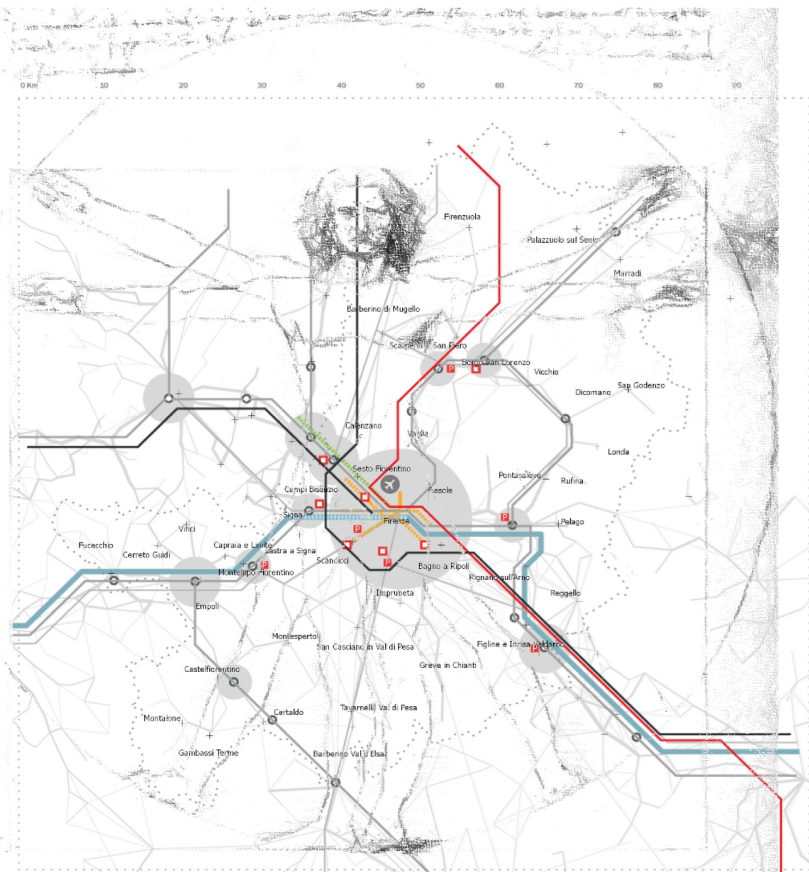
OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DEL PSM.

Piano Strategico Metropolitano

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

RINASCIMENTO METROPOLITANO

PIANO STRATEGICO 2030



OBIETTIVI

STRATEGIE

AZIONI

PROGETTI

Integrazione e valorizzazione di destinazioni turistiche e attrattori culturali

Obiettivi	Strategie	Azioni	Progetto pilota
Integrazione e valorizzazione di destinazioni turistiche e attrattori culturali.	Gestione strategica delle risorse turistiche, attraverso una valorizzazione in ottica integrata del potenziale a disposizione. Obiettivo di sviluppare e potenziare le destinazioni turistiche di area metropolitana attraverso l'offerta di soluzioni innovative.	Sviluppo di uno strumento di studio delle dinamiche di domanda ed offerta, al fine di creare un quadro conoscitivo esaustivo che possa coadiuvare le decisioni degli amministratori.	Azioni di valorizzazione e promozione integrata di un numero definito di destinazioni turistiche, individuate dall'incrocio dei dati tra il cruscotto e la mappatura degli attrattori culturali. Integrazione di tecnologie di comunicazione wireless (RFID e BLE – Bluetooth Low Energy) al fine di migliorare l'esperienza di consumo dell'utente, valorizzare l'attrattore e veicolare informazioni in modo smart ed interattivo.

Sostenibilità (ambientale, economica e sociale) e digitalizzazione del turismo

Obiettivi	Strategie	Azioni	Progetto pilota
Sostenibilità (ambientale, economica e sociale) e digitalizzazione del turismo.	Sviluppare progetti sostenibili intorno ai luoghi della cultura. Creare un processo di valorizzazione attraverso i nuovi canali comunicativi, principalmente digitali.	Creazione di un modello organizzativo supportato da un sistema informativo di dati certi, per lo sviluppo di azioni/strategie mirate da parte degli amministratori e degli operatori del settore.	1. Potenziamento degli strumenti per la raccolta di informazioni relative ai flussi, nonché alle risorse ed agli eventi di particolare interesse turistico, anche al fine di supportare le attività di programmazione e promozione attraverso il ricorso diffuso alle nuove tecnologie; 2. Sviluppo di nuovi strumenti a supporto delle attività di data analytics e monitoraggio del fenomeno turistico, anche tramite il ricorso a tecniche di nowcasting e profilazione/categorizzazione dei turisti.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA SUL TERRITORIO RURALE



Visione 3. CAMPAGNA MOTORE DI SVILUPPO				
Obiettivi	Strategie	Azioni	Progetto pilota	
Preservare la biodiversità e promuovere l'intensificazione ecologica di aree agricole vocate	Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura biologica innovativa e di qualità attraverso l'intensificazione ecologica e la diffusione delle conoscenze	Prosecuzione della sperimentazione di lungo termine presso azienda sperimentale dell'Università di Firenze. Divulgazione delle conoscenze anche tramite l'ampliamento di un gruppo di agricoltori già esistente che si faccia promotore di esperienze pilota.	Montepaldi Long Term Experiment (MoLTE), http://www.dispaa.unifi.it/vp-458-molte.html "Fertility Building Management Measures in Organic Cropping Systems" – FertilCrop (Progetto EU H2020 ERA-NET CoreOrganic) http://www.fertilcrop.net/fc-home-news.html	
	Creare una "struttura verde" permanente per fare ricerca sperimentale sul rapporto Biodiversità-Funzionalità in ecosistemi forestali metropolitani	Creazione di un'area sperimentale forestale metropolitana permanente (almeno 5 ha), attraverso impianto di particelle arboree con specie e genotipi autoctoni di diversa ecologia e tratti funzionali, mescolate tra loro secondo criteri di diversità e composizione	L'idea progettuale si ispira a quelli facenti parte della piattaforma internazionale TREEDIVNET (www.treedivnet.ugent.be) che ha portato alla creazione di boschi sperimentali in numerosi paesi di diversi continenti. Essa ha le caratteristiche per diventare un progetto pilota innovativo e primo in Italia di questo genere, rendendo possibile l'ingresso nella rete Treedivnet.	
	Creare una rete di infrastrutture ecologiche che metta in contatto tutte le aree naturali protette dell'area metropolitana, con aree boschive e aree agricole a basso impatto e gestire i conflitti tra utilizzi del suolo di aree limitrofe	Individuazione di aree naturali protette, boschi di elevata qualità, aree agricole a basso impatto. Individuazione di elementi di forte discontinuità negli ecosistemi locali, potenziali corridoi ecologici e aree agricole target di conversione. Implementazione della rete. Gestione dei conflitti tra agricoltura e fauna selvatica.	Realizzazione di una rete di infrastrutture ecologiche che metta in collegamento tutte le aree protette incluse e limitrofe al Mugello con aree boschive di elevata qualità e aree coltivate con metodi di produzione biologica e biodinamica e sia in grado di ripristinare il continuum territoriale almeno ai livelli precedenti la costituzione della linea ad alta velocità. Valutazione delle preferenze alimentari di animali selvatici in risorse foraggere.	
	Promuovere lo sviluppo di varietà e razze locali	Aumentare l'espansione sul territorio metropolitano della coltivazione dei grani antichi e rafforzarne la filiera, a partire da esperienze di successo già in atto (Montespertoli). Promuovere l'espansione razze suine autoctone e sistemi produttivi per prodotti tradizionali di alta qualità e filiere sostenibili.	Modelli di selezione vegetale e di tecniche agronomiche adatti alle condizioni pedo-climatiche locali – Semente Partecipata, relativo a grani antichi (Progetto EU LIFE, http://life-sementepartecipata.eu/index.php/it). Diversity of local pig breeds and production systems for high quality traditional products and sustainable pork chains (Progetto EU H2020, http://treasure.kis.si).	

Recupero delle risorse ed aumento dell'efficienza delle attività produttive locali in un'ottica di economia circolare	Recupero delle aree agricole dismesse nelle aree urbane e realizzazione di una filiera orticola a chilometri zer	Sviluppo di una filiera agroalimentare locale sostenibile.	Costituire la rete degli agricoltori dell'area metropolitana. Individuare trasformatori e commercianti per veicolare le produzioni locali. Costituire un nucleo capace di indirizzare le scelte produttive in base alle esigenze del mercato locale e nel rispetto della fertilità dei suoli. Realizzazione della filiera locale.
		Promozione e razionalizzazione dell'orticoltura amatoriale	Sviluppo di strumenti conoscitivi/educativi per una gestione efficiente e sostenibile dell'orticoltura amatoriale Urban (Con)Temporary Agriculture (Ur.C.A.)/Orti Sociali (Con)Temporanei Urbani (Ente finanziatore: Regione Toscana, Bando Agrifood; Capofila: Centro ABITA, Dipartimento di Architettura, UNIFI) Sviluppare progetti educativi per le scuole sulla corretta alimentazione e la buona pratica agricola
Recupero dei sedimenti fluviali in un'ottica di economia circolare		Recupero dei sedimenti fluviali contaminati per la produzione di substrati per l'orticoltura e le produzioni vivaistiche	Innovative integrated methodology for the use of decontaminated river sediments in plant nursing and roadbuilding – CLEANSED. (Progetto EU LIFE, http://www.lifecleansed.com) Demonstration of the suitability of dredged remediated sediments for safe and sustainable horticulture production – HORTISED (Progetto EU LIFE, http://lifehortised.com).
	Recupero di biomasse per la produzione di energia e la produzione per la produzione ecocompatibile e sostenibile di energia, principi attivi e formulati	Sviluppo di generatori a biomassa adatti a filiere territoriali locali	MIB - Microgeneratore a biomassa per filiere territoriali. Anno 2012-2015, Regione Toscana. POR CRReO 2007-2013 linea di intervento 1.5.a - 1.6. Bando Unico R&S anno 2012
Salute umana e dell'ecosistema	Lotta a patogeni da quarantena e/o alieni	Valorizzazione degli scarti vegetali dell'area metropolitana per la produzione di principi attivi e formulati	EVERGREEN Environmentally friendly biomolecules from agricultural wastes as substitutes of pesticides for plant diseases control (Progetto EU LIFE, http://life-evergreen.com)
	Verde pubblico e salute umana	Creazione di sistemi di monitoraggio per la salute umana in ambienti urbani e l'ottimizzazione della gestione del verde urbano	Smart Monitoring Integrated System for a Healthy Urban ENVIRONMENT in Smart Cities (Smart Healthy ENV). Anno 2012-2015, Regione Toscana. POR CRReO 2007-2013 linea di intervento 1.5.a - 1.6. Bando Unico

VISION

ACCESSIBILITA' UNIVERSALE
VISION 1

OPPORTUNITA' DIFFUSE
VISION 2

TERRE DEL BENESSERE
VISION 3

STRATEGIE

Mobilità multimodale

Città senziante

Governance cooperativa

Comunità inclusiva

Manifattura Innovativa

Formazione intraprendente

Riuso 100%

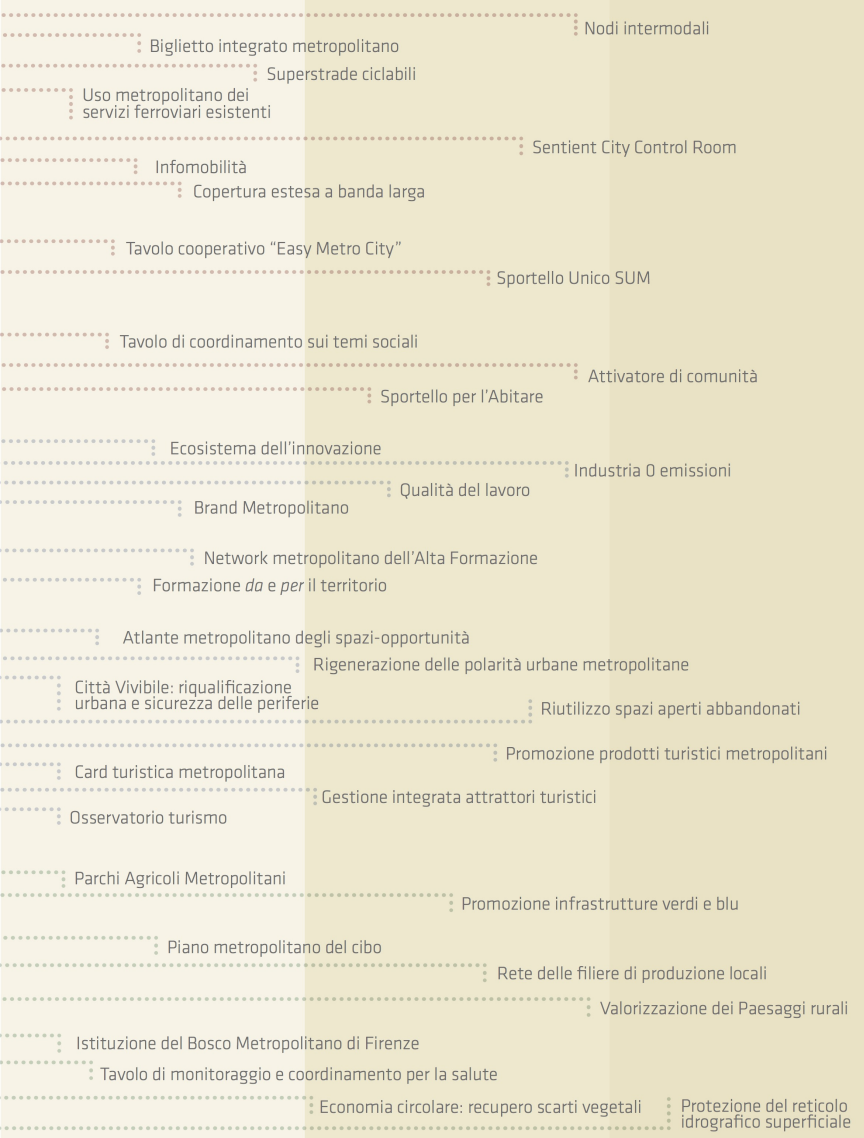
Attrattività Integrata

Paesaggio Fruibile

Filiere in rete

Ambiente sicuro

AZIONI



orizzonte temporale
BREVE

orizzonte temporale
MEDIO

orizzonte temporale
LUNGO

VISION 1

ACCESSIBILITA' UNIVERSALE

RINASCIMENTO METROPOLITANO

Livelli per tema

Base

- Pixel urbanizzato
- Arno
- Limiti Città Metropolitana

Governance Cooperativa

- Unioni dei comuni

Mobilità Multimodale

Uso metropolitano dei servizi ferroviari esistenti

- Assi ferroviari
- Stazioni ferroviarie

Alta Velocità

- Autostrada
- Tramvia realizzata
- Tramvia di progetto
- Percorso ciclabile
- TPL su gomma

Centri urbani

- Peretola
- Parcheggi scambiatori

HUB multimodali

- HUB di livello 3
- HUB di livello 2
- HUB di livello 1
- HUB alta velocità

Città senziente

- Nodi infomobilità
- Control room

Comunità inclusiva

- Sportello per l'abitare

Estensione territoriale 100x100 Km
Estensione quadro disegno 30x30 cm

COMBINAZIONE SEGNI GRAFICI

colore

Importanza strategica dell'elemento

spessore

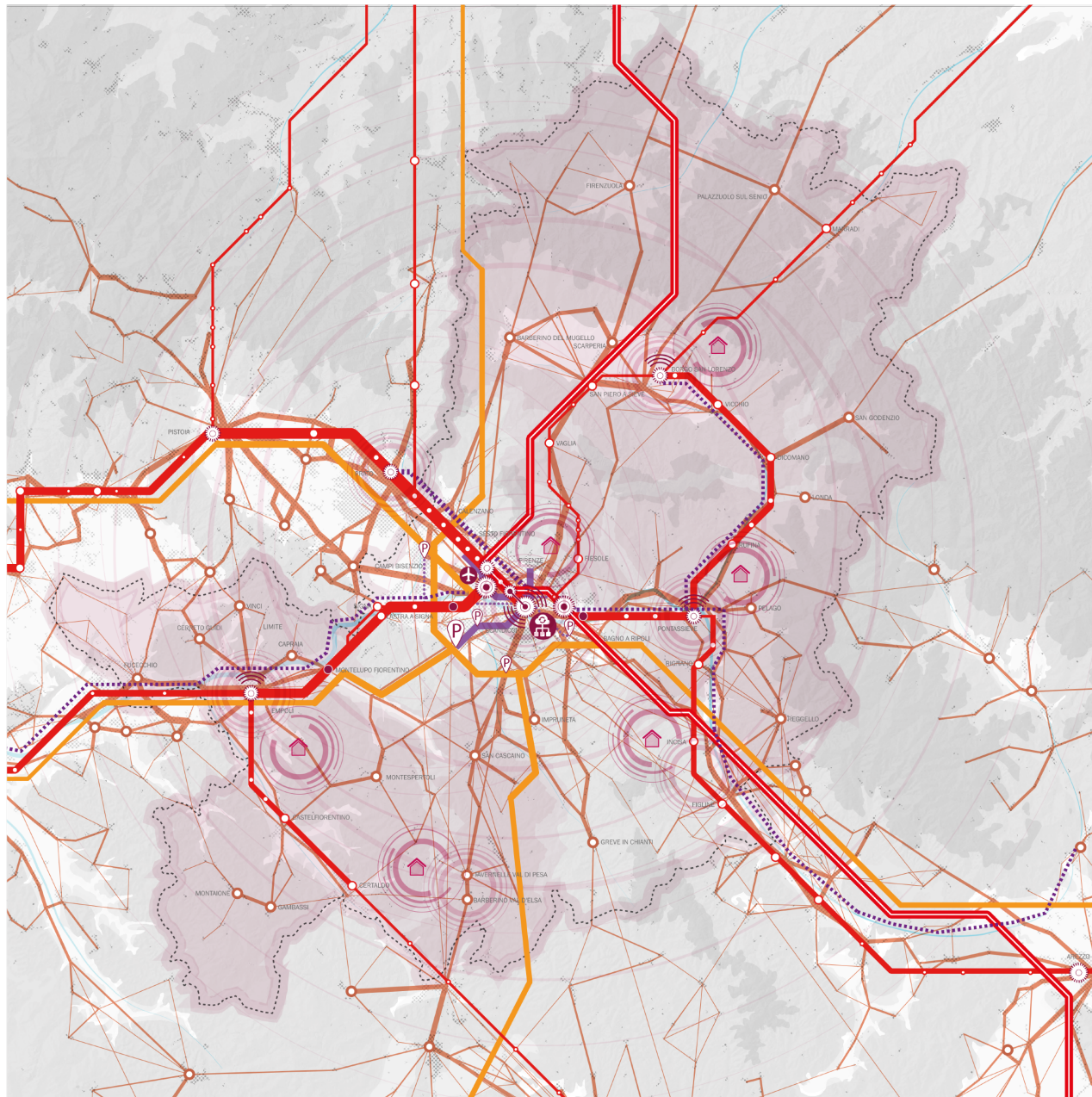
Cerarchia dell'informazione
(ie. Treno alta velocità più spesso della rete nazionale)

posizione relativa del livello (sopra o sotto)

per massimizzare la leggibilità delle informazioni



base esistente strategico progetto



Livelli per tema

Base

- Pixel urbanizzato
- Arno
- Limiti Città Metropolitana

Manifattura innovativa

- Acceleratori
- Co-working, incubatori
- Centri di ricerca delle grandi imprese
- Nuovi servizi a sostegno dell'impresa
- Ecosistema dell'innovazione

Formazione intraprendente

- Network metropolitano alta formazione
- Formazione da e per il territorio

Riuso 100%

- Spazi - Opportunità (Aree da rigenerare)
- Aree oggetto di rigenerazione (Progetto Periferie)

Attrattività Integrata

- Sistema della conoscenza
- Biblioteche, Musei, Archivi
- Outlet
- Res Tipica
- Aggregazioni di attrattività

Poli di attrazione

- Siti UNESCO, Borghi Res Tipica, Musei, Città dell'olio, Città del vino, Luoghi di interesse naturalistico, Mall

- Gestione integrata del turismo metropolitano

Estensione territoriale 100x100 Km
Estensione quadro disegno 30x30 cm

COMBINAZIONE SEGNI GRAFICI

colore

Importanza strategica dell'elemento

spessore

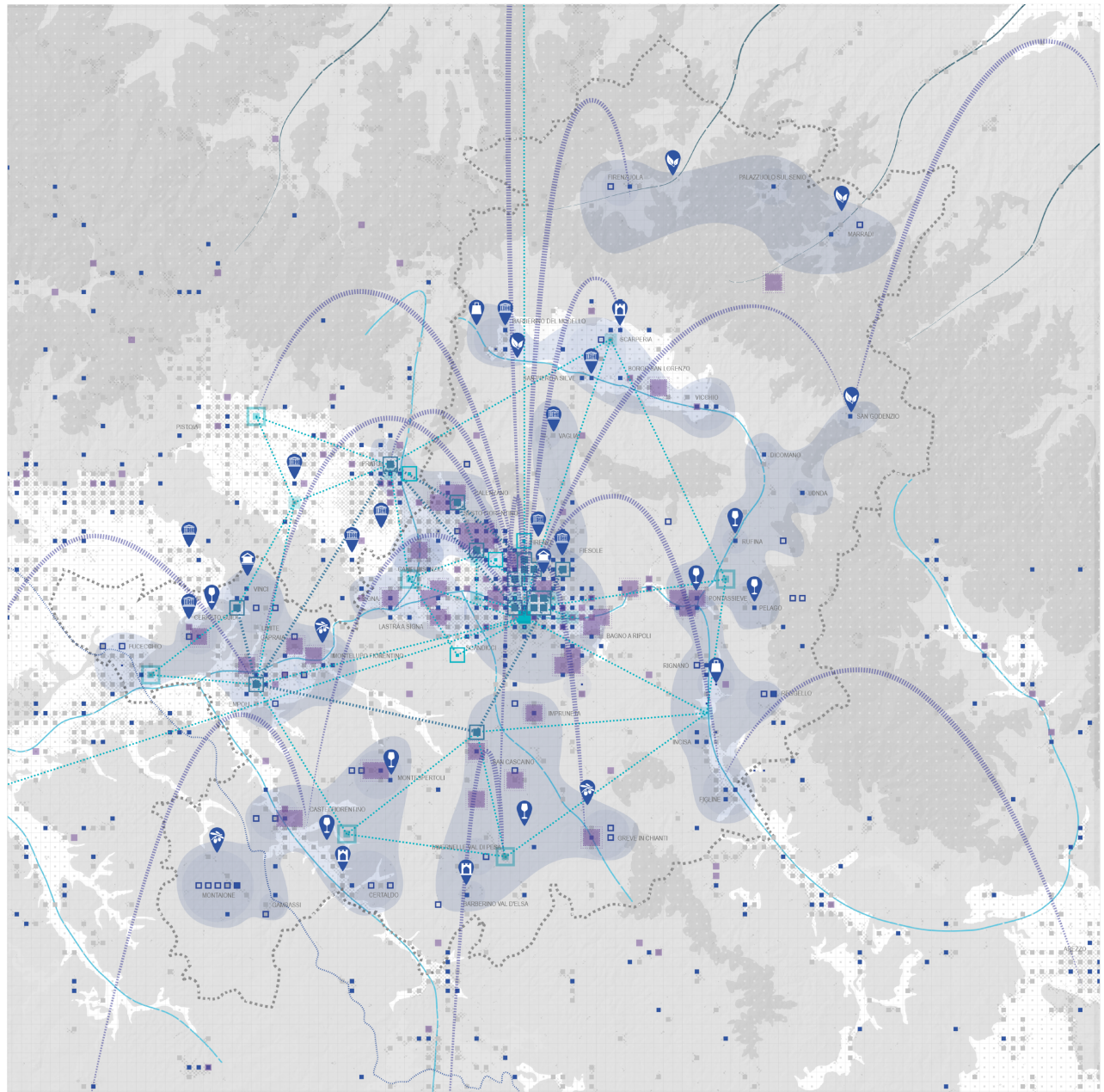
Gerarchia dell'informazione
(ie. Treno alta velocità più spesso della rete nazionale)

posizione relativa del livello (sopra o sotto)

per massimizzare la leggibilità delle informazioni



base esistente strategico progetto




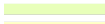



VISION 3 TERRE DEL BENESSERE

RINASCIMENTO METROPOLITANO

Livelli per tema





Base


-  Corsi d'acqua principali
-  Limiti CM
-  Aree boscate montane
-  Sistema agricolo collinare
-  Pianura

Paesaggio fruibile

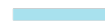
-  Rete Natura 2000
-  Diretrici strategiche di riconnesione
-  Parchi agricoli metropolitani (Parco della Piana e Parco di Riva Sinistra d'Arno)
-  Grande dorsale appenninica via Francigena
-  Rete escursionistica minore
-  Strade del tipico: (Chianti, Olio del Montalbano, Castagna di Marradi, Latte del Mugello)

Filieri in rete

-  Mercati a filiera corta e bio
-  Biodistretto
-  Filiere (Carni del Mugello, Cerealicola, Olio di Montalbano, Chianti Classico)
-  Presidi Slow Food

-  Produzioni di qualità e di eccellenza (Vitivinicola, Olio DOP, Marrone IGR, Vivaistica)

Ambiente sicuro

-  Corridoio fluviale e zone umide

Estensione territoriale 100x100 Km
Estensione quadro disegno 30x30 cm

COMBINAZIONE SEGNI GRAFICI

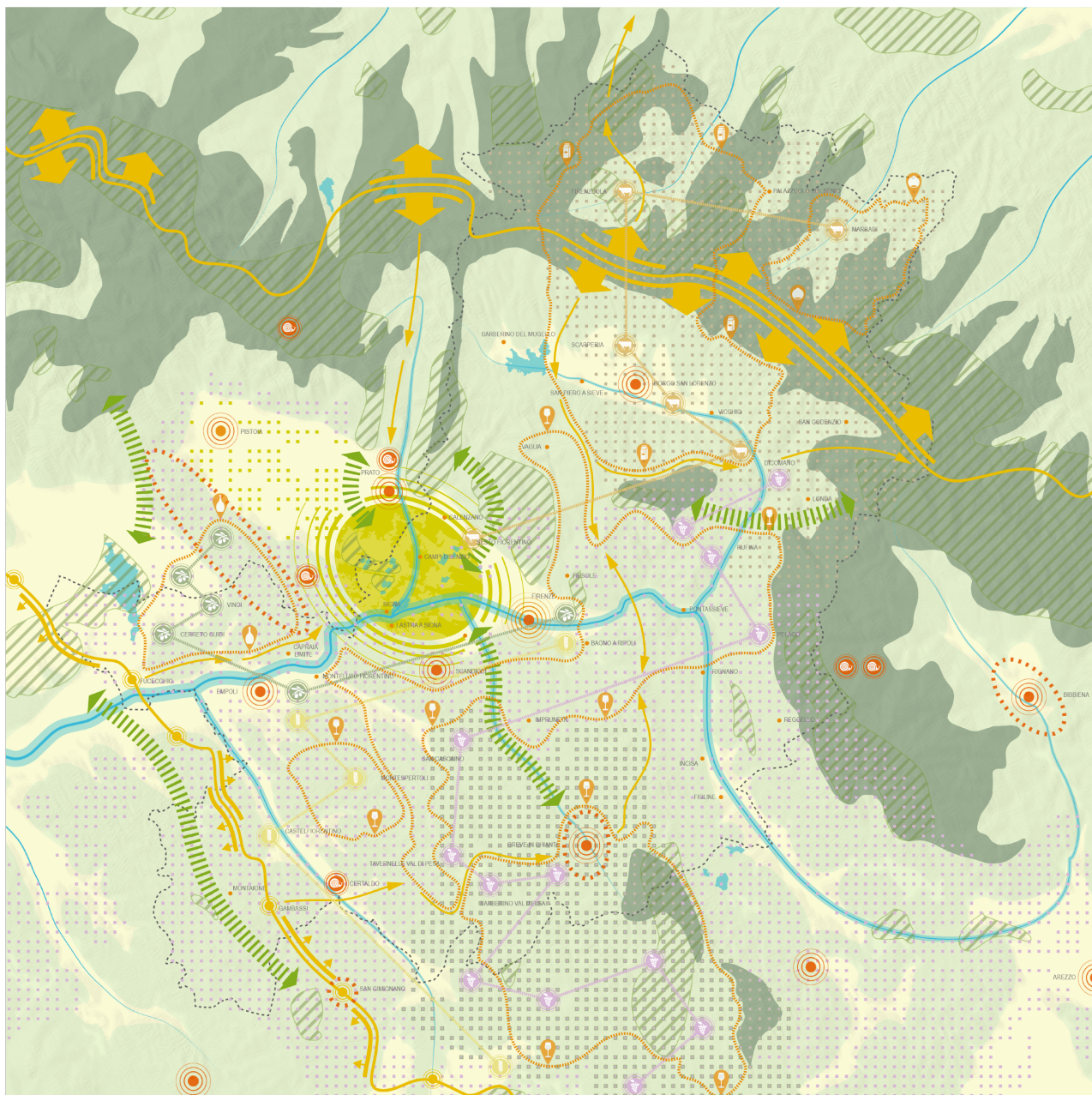
colore

Importanza strategica dell'elemento

spessore

Gerarchia dell'informazione
(ie. Treno alta velocità più spesso della rete nazionale)

posizione relativa del livello (sopra o sotto)
per massimizzare la leggibilità delle informazioni



OBIETTIVI PER UN PIANO URBANISTICO

Obiettivi generali per il secondo Regolamento Urbanistico di Cecina

Il territorio aperto

a. Politiche da attivare per la riqualificazione e la complessificazione ambientale e territoriale:

- *Tutelare l'integrità dell'ambiente in materia di difesa del suolo, di tutela delle acque, della gestione delle risorse idriche.*
- *Individuare gli interventi necessari al superamento della pericolosità idraulica (perseguire la sicurezza idraulica nella parte nord (asta del fiume Cecina) e nella parte sud ovest con la programmazione di interventi unitari e risolutivi).*
- *Introdurre la disciplina dei beni paesaggistici, in applicazione del Piano Paesaggistico Regionale, adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 32 del 16/06/2009.*

b. Obiettivi:

b1. Conservare e valorizzare le aree protette mediante:

- *La conservazione e valorizzazione dei Tomboli e gli arenili mediante sistemi di uso che ne garantiscano l'integrità e la rigenerazione.*
- *La conservazione, valorizzazione e strutturazione dell'Area Naturale Protetta di Interesse Locale del Fiume Cecina e dei terreni limitrofi (2.1. Consolidamento del ruolo affidato dal Primo Regolamento Urbanistico al parco del fiume Cecina quale "cardine" centrale dell'impostazione urbanistica del Piano Strutturale. 2.2. Valorizzazione del fiume nella sua interezza ed integrità per il valore delle sue caratteristiche naturalistiche, funzionali ed antropiche, anche ritrovando nuove relazioni attraverso il completamento delle aree della Magona, dell'ex Zuccherificio e della cittadella della Nautica, nonché altri nuovi interventi che si relazionano con l'intero sistema ambientale).*

b2. Conservare e valorizzare le aree rurali mediante:

- *La conservazione e valorizzazione del sistema poderale ottocentesco.*
- *La valorizzazione e il consolidamento dell'insediamento reticolare territoriale.*
- *La ricostruzione di un sistema dell'alimentazione locale: la comunità del cibo.*
- *Il consolidamento di un sistema dell'accoglienza in ambito rurale (struttura ricettiva, ristorazione, annessi sportivi, ecc.).*

b3. Consolidare e definire i servizi infrastrutturali territoriali mediante:

- *L'attuazione della previsione del porto fluviale e delle strutture di servizio collegate.*
- *La definizione del sistema infrastrutturale di attraversamento e di circonvallazione.*

Obiettivi generali per il secondo Regolamento Urbanistico di Cecina

L'insediamento urbano

a. Politiche da attivare per la riqualificazione e la complessificazione urbana:

- *Limitare il consumo di suolo attraverso la rigenerazione o il recupero della risorsa urbana.*
- *Dotare di propri e più marcati caratteri identitari le nuove espansioni che dovranno essere previste.*
- *Riqualificare e riconvertire il sistema insediativo attraverso l'alleggerimento della densità edilizia con eventuali trasferimenti - volumetrici introducendo la perequazione urbanistica promuovendo così forme di maggiore equilibrio urbanistico/ architettonico.*
- *Consolidare, per ciascun intervento previsto, il meccanismo, già presente nel primo Regolamento Urbanistico, della cessione gratuita da parte degli operatori all'Amministrazione di aree necessarie a costituire futuro patrimonio per interventi di edilizia e/o housing sociale.*
- *Contrastare il fenomeno della rendita fondiaria, contenendola attraverso moderni istituti quali la perequazione urbanistica e la rivisitazione di previsioni urbanistiche non attuate del primo Regolamento Urbanistico, ribadendo il principio fondamentale della esclusiva podestà pubblica a legittimare gli interventi di trasformazione urbana.*
- *Commisurare le trasformazioni urbanistiche in un quadro temporale di 5 anni, armonizzando gli interventi (privati e di opere pubbliche) per la produzione di una alta qualificazione strutturale e funzionale della città.*
- *Portare a compimento Piani e Progetti previsti già nel primo Regolamento Urbanistico e nel precedente Piano Regolatore Generale ancora non interamente compiuti.*
- *Introdurre misure regolamentari dirette ad aumentare e/o consolidare l'offerta di edilizia sociale.*
- *Rivedere il tema della città pubblica con particolare considerazione del ruolo e della qualità dello spazio pubblico esistente e di progetto.*
- *Innalzare i livelli di qualità degli interventi edilizi mediante la definizione di configurazioni spaziali identitarie.*

b. Obiettivi:

b1. Riorganizzare la struttura funzionale ed ecologica del sistema urbano di Cecina, Marina di Cecina e San Pietro in Palazzi mediante:

- *La riorganizzazione della struttura turistica (1.1. Incremento della qualità turistica attraverso forme di incentivazione alla localizzazione di funzioni alberghiere).*
- *La riorganizzazione della struttura dei servizi urbani pubblici e privati (2.1. Consolidamento della funzione storica di “città di servizi”, che Cecina ha da sempre svolto nei confronti del comprensorio della vallata attraverso una serie di azioni finalizzate alla riaffermazione del ruolo pubblico e alla creazione di un nuovo sistema di servizi dislocati in punti strategici della città e quindi atti a intraprendere, dal punto di vista sociale ed economico, un’operazione di “ricucitura” tra le differenti parti che caratterizzano la struttura della città. 2.2. Potenziamento di strutture già esistenti (il Villaggio scolastico) e realizzazione di nuove strutture più consone alle richieste e ai bisogni attuali. 2.3. Riqualificazione e potenziamento dell’area adiacente al palazzetto dello sport a Marina di Cecina, attraverso la realizzazione di un vero e proprio villaggio sportivo. 2.4. Riqualificazione e valorizzazione della dell’area centrale del “villaggio Scolastico” ricca di attrezzature pubbliche e spazi verdi del tessuto di prossimità degli insediamenti esistenti).*
- *La riorganizzazione delle aree produttive ai margini della città (a. Vallescaia perpendicolare alla vecchia Aurelia; b. Vallescaia parallela alla vecchia Aurelia; c. San Pietro in Palazzi; d. Cittadella della Nautica). (3.1. Riqualificazione dell’area a Sud di Cecina sviluppatasi negli anni lungo la Via Aurelia caratterizzata da una complessità di funzioni attraverso il superamento del piano particolareggiato unico (previsto nel primo Regolamento Urbanistico che si è dimostrato inefficace).*
- *L’integrazione dei regolamenti di sostenibilità con i regolamenti di intervento per la riqualificazione urbana.*

b2. Riorganizzazione della struttura morfologica e della qualità dei sistemi urbani mediante:

- *La individuazione più puntuale di invarianti strutturali per la modificazione e la qualificazione dello spazio urbano.*
- *La ricucitura degli sfrangiamenti urbani e la densificazione dello spazio costruito (2.1. Riqualificazione del centro urbano attraverso la delocalizzazione di alcune funzioni incompatibili (ad esempio area ex Enel) pensando anche a meccanismi perequativi).*
- *La ricostruzione delle relazioni fra città balneare e mare (3.1. Individuazione di un nuovo assetto del Piano Particolareggiato della Costa in scadenza al 2014 che meglio riconosca e dettagli i diversi ambiti presenti lungo la costa anche attraverso una revisione del perimetro circoscrivendo il piano alle aree poste lungo l’asse di via della vittoria).*
- *La ricostruzione delle relazione fra la città di terra e città di mare.*
- *La riqualificazione dell’ex aree ferroviarie.*

Obiettivi generali per il secondo Piano Strutturale di Rosignano Marittimo

Il sistema degli obiettivi è stato strutturato intorno alle 4 strutture del territorio (che costituiscono il patrimonio territoriale) così come indicate all'art. 3 comma 2 della Legge 65/2014, ovvero:

- a) **la struttura idro-geomorfologica**, che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici;
- b) **la struttura ecosistemica**, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora;
- c) **la struttura insediativa**, che comprende città e insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali, industriali e tecnologici;
- d) **la struttura agro-forestale**, che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale.

Per ognuna delle strutture sopra indicate è stato individuato: un sistema di **obiettivi**, a loro volta declinati in un sistema di **azioni**. Gli obiettivi sono i fini a cui la pianificazione tende rispetto alla struttura territoriale a cui si riferiscono. Le azioni sono le modalità con le quali gli obiettivi di cui sopra possono essere raggiunti.

TEMA 1: LA STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

CARATTERI GEOLOGICI, MORFOLOGICI, PEDOLOGICI, IDROLOGICI E IDRAULICI

Obiettivo 1.1 - Protezione e mantenimento della risorsa idrica

Azione 1.1.1 - Protezione della risorsa idrica da intrusione marina nell'area Vada-Mazzanta

Azione 1.1.2 - Riduzione e controllo dell'inquinamento delle falde da nitrati

Obiettivo 1.2 - Protezione e mantenimento della struttura geomorfologica della costa

Azione 1.2.1 - Protezione e mantenimento della costa rocciosa

Azione 1.2.2 - Protezione e mantenimento della costa sabbiosa

Obiettivo 1.3 - Contenimento del dissesto idrogeologico

Azione 1.3.1 - Definizione e incentivazione di pratiche agricole e forestali virtuose

TEMA 2: LA STRUTTURA ECOSISTEMICA

RISORSE NATURALI ARIA, ACQUA, SUOLO ED ECOSISTEMI DELLA FAUNA E DELLA FLORA

Obiettivo 2.1 – Mantenimento e creazione di nuovi corridoi ecologici al fine di collegare il sistema delle aree naturali protette

Azione 2.1.1 - Istituzione/ampliamento del sistema delle aree naturali protette

Azione 2.1.2 - Promozione di interventi di tutela dei nodi primari e secondari della rete ecologica

Azione 2.1.3 - Promozione di azioni di rinaturazione volti alla realizzazione di un sistema di reti ecologiche

Obiettivo 2.2 – Rafforzamento della connessione tra le aree naturali di costa e il sistema collinare e dei poggi isolati (Poggio Fiori, Poggio Pipistrello)

Azione 2.2.1 - Creazione di un Parco Fluviale del Fiume Fine

Obiettivo 2.3 – Tutela dei valori ecologici e paesistici dei sistemi forestali

Azione 2.3.1 - Promozione di azioni volte al miglioramento della gestione complessiva degli habitat forestali.

Azione 2.3.2 - Promozione di interventi di mitigazione degli effetti di frammentazione degli ecosistemi forestali.

Azione 2.3.3 - Promozione di azioni di miglioramento delle pinete litoranee

Obiettivo 2.4 – Tutela dei valori ecologici e paesistici dei sistemi agricoli di pianura

Azione 2.4.1 - Promozione di programmi e azioni volti a favorire, ove possibile, soluzioni che prevedano adeguate dotazioni ecologiche

Azione 2.4.2 - Promozione di aree agricole marginali anche con finalità di riduzione dell'ingressione del nucleo salino e contenimento dell'inquinamento da nitrati

Azione 2.4.3 - Promozione della riconversione delle coltivazioni verso nuovi scenari produttivi che comportino una riduzione degli input energetici, un minor fabbisogno idrico, la creazione di nuovi paesaggi agricoli.

Obiettivo 2.5 – Tutela dei valori ecologici e paesistici dei sistemi agricoli di collina

Azione 2.5.1 - Promozione di progetti e azioni di carattere territoriale che migliorino la funzionalità del sistema di regimazione idraulico-agraria e di contenimento dei fenomeni erosivi

Azione 2.5.2 - Nelle aree a prevalenza di colture cerealicole, promuovere soluzioni che prevedano adeguate dotazioni ecologiche in grado di migliorarne i livelli di permeabilità ecologica.

TEMA 3: LA STRUTTURA INSEDIATIVA

3.a. RETE DEGLI INSEDIAMENTI;

3.b. SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI;

3.c. SISTEMA DELLE ATTIVITA'

TEMA 3.a: RETE DEGLI INSEDIAMENTI

Obiettivo 3.a.1 Ricostruzione delle relazioni funzionali e fisiche tra le città di terra e le città di mare

Azione 3.a.1.1 - Creazione di un Parco Fluviale del Fiume Fine

Azione 3.a.1.2 - Salvaguardia dei valori storico-testimoniali, percettivi ed ecologici delle porzioni di territorio di crinale

Azione 3.a.1.3 - Salvaguardia e valorizzazione del sistema dei parchi presenti nel territorio comunale

Azione 3.a.1.4 - Valorizzazione delle peculiarità delle frazioni,

Azione 3.a.1.5 - Realizzazione di una rete di mobilità dolce

Azione 3.a.1.6 - Ripristino del sistema degli accessi pubblici al mare

Azione 3.a.1.7 - Promozione di un turismo 'lento'

Obiettivo 3.a.2 Riorganizzazione della struttura morfologica e della qualità dei sistemi urbani

Azione 3.a.2.1 - Ridefinizione dei margini urbani

Azione 3.a.2.2 - Ridefinizione del tema della città pubblica

Azione 3.a.2.3 - Valorizzazione dei tessuti edilizi storici e identitari

Azione 3.a.2.4 - Riqualificazione e riconversione delle parti più problematiche dei sistemi insediativi

Azione 3.a.2.5 - Riqualificazione delle e aree ferroviarie (Castiglioncello, Rosignano Solvay e Vada)

Azione 3.a.2.6 - Ristrutturazione delle relazioni tra gli insediamenti urbani costieri e il mare

Azione 3.a.2.7 - Incremento dell'offerta di edilizia sociale

Azione 3.a.2.8 - Riorganizzazione e riqualificazione delle aree produttive/artigianali

Azione 3.a.2.9 - Riqualificazione degli insediamenti a prevalente specializzazione turistico-balneare

Azione 3.a.2.10 - Riqualificazione dei piccoli insediamenti di crinale

Azione 3.a.2.11 - Promozione di un uso 'destagionalizzato' delle strutture residenziali delle località balneari

Obiettivo 3.a.3 Incremento della sostenibilità ambientale dei sistemi urbani

Azione 3.a.3.1 - Promozione e incentivazione della riqualificazione energetica degli edifici.

Azione 3.a.3.2 - Ottimizzazione della gestione della gestione dei rifiuti

Azione 3.a.3.3 - Recupero della stabilità idraulica ed idrogeologica

Azione 3.a.3.4 - Controllo dello sfruttamento della risorsa idrica

Azione 3.a.3.5 - Miglioramento della capacità depurativa degli impianti esistenti

Azione 3.a.3.6 - Promozione della mobilità sostenibile delle persone

TEMA 3.b: SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

Obiettivo 3.b.1 Miglioramento dell'accessibilità alle diverse parti del territorio (parti marginali e poli attrattori)

Azione 3.b.1.1 - Predisporre un sistema di parcheggi scambiatori auto/TPL

Azione 3.b.1.2 - Sviluppare una rete ciclistica diffusa capillarmente sul territorio

Azione 3.b.1.3 - Attivare di un sistema diffuso di bike sharing

Azione 3.b.1.4 - Definire un piano di orari di carico-scarico merci nei centri abitati

Azione 3.b.1.5 - Sviluppare e valorizzare la sentieristica locale

Azione 3.b.1.6 - Garantire la mobilità sostenibile delle persone a livello urbano ed extraurbano

Obiettivo 3.b.2 Pianificazione dell'intermodalità tra i diversi sistemi di trasporto

Azione 3.b.2.1 - Predisporre un sistema di parcheggi scambiatori auto/TPL al di fuori dei centri abitati

Azione 3.b.2.2 - Predisporre rastrelliere e stazioni di bike-sharing nei parcheggi scambiatori e nelle stazioni ferroviarie

Azione 3.b.2.3 - Integrare la sentieristica con altri sistemi di mobilità e servizi a supporto

Azione 3.b.2.4 - Collegare con piste ciclabili le stazioni ferroviarie con i principali poli attrattori del territorio

Obiettivo 3.b.3 Promozione di un maggior livello di sicurezza e ridisegno dello spazio pubblico

Azione 3.b.3.1 - Promuovere la manutenzione e la messa in sicurezza delle strade, degli incroci e dei passaggi ferroviari

Azione 3.b.3.2 - Riqualficare gli spazi di pertinenza delle stazioni ferroviarie e delle fermate del TPL su gomma

Obiettivo 3.b.4 Razionalizzazione del sistema portuale

Azione 3.b.4.1 - Strutturare un sistema razionalizzato di porti per la nautica sociale

Azione 3.b.4.2 - Riqualficare il collegamento urbano tra l'abitato di Rosignano Solvay e il Porto turistico Ca' De Medici

TEMA 3.c: IL SISTEMA DELLE ATTIVITA'

Obiettivo 3.c.1 Sviluppo di un sistema industriale sostenibile

Azione 3.c.1.1 - Perseguimento della sostenibilità ambientale e sviluppo della diversificazione delle produzioni delle attività industriali e artigianali

Azione 3.c.1.2 - Riqualificazione della zona artigianale-industriale delle Morelline

Azione 3.c.1.3 - Consolidamento delle aree libere del Parco industriale di Rosignano Solvay

Azione 3.c.1.4 - Rilocalizzazione di attività produttive insediate in contesti funzionalmente non omogenei

Azione 3.c.1.5 - Potenziamento delle previsioni di sviluppo delle piccole industrie artigianali e produttive

Azione 3.c.1.6 - Consolidamento e diversificazione dei profili di sviluppo

Azione 3.c.1.7 - Rafforzamento della dotazione nelle aree produttive di standard di qualità urbanistica

Obiettivo 3.C.2 Rafforzamento del sistema commerciale

Azione 3.c.1.1 - Promuovere politiche di rilancio delle attività commerciali nei centri minori

Obiettivo 3.C.3. Sviluppo di un sistema turistico sostenibile

Azione 3.c.3.1 - Individuazione di misure finalizzate alla destagionalizzazione ed alla distribuzione nello spazio dei carichi turistici oggi prevalentemente orientati lungo la fascia costiera.

Azione 3.c.3.2 - Sviluppo di un turismo destagionalizzato, legato alle emergenze naturalistiche e agricole dell'entroterra e alle potenzialità invernali della costa.

Azione 3.c.3.3 - Consolidamento e sviluppo delle varie 'forme' di turismo legato all'agricoltura, al paesaggio, alla cultura e all'enogastronomia.

Azione 3.c.3.4 - Sviluppo di un sistema di percorrenza 'lenta' diffusa sul territorio.

Azione 3.c.3.5 - Rinnovamento e differenziazione dell'offerta ricettiva, eventualmente anche mediante la realizzazione di un Albergo Diffuso.

Azione 3.c.3.6 - Miglioramento dell'offerta ricettiva esistente, con particolare riferimento all'offerta alberghiera locale.

Azione 3.c.3.7 - Regimentazione del fenomeno della seconda casa al fine di una calibrazione sostenibile dei servizi nei mesi di massima affluenza turistica.

Azione 3.c.3.8 - Riqualificazione paesaggistica delle aree delle grandi piattaforme ricettive (campeggi).

Azione 3.c.3.9 - Sviluppo del turismo convegnistico.

Azione 3.c.3.10 - Conversione di strutture edilizie sottoutilizzate in attività di accoglienza.

Azione 3.c.3.11 - Creazione di darsene, punti di ormeggio o porti a secco per la nautica minore.

Azione 3.c.3.12 - Predisposizione di aree artigianali per la creazione e la manutenzione di barche.

Azione 3.c.3.13 - Aumento della qualità dell'offerta di attrezzature per il turismo balneare e per le attività sportive legate al mare.

Azione 3.c.3.14 - Recupero degli arenili.

Azione 3.c.3.15 - Tutela e stabilizzazione della costa.

Azione 3.c.3.16 - Integrazione delle offerte riferite alle diverse modalità di fruizione turistica, anche con la previsione di nuove aree sosta camper.

Azione 3.c.3.17 - Incentivazione delle attività espositive e le manifestazioni culturali di livello sovracomunale anche attraverso la realizzazione di nuove volumetrie.

TEMA 4: LA STRUTTURA AGRO- FORESTALE

a. BOSCHI

b. AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO

TEMA 4.a: BOSCHI

Obiettivo 4.a.1 Favorire l'utilizzazione produttiva della risorsa forestale

Azione 4.a.1.1 - Favorire la costituzione di forme associate di gestione dei boschi

Obiettivo 4.a.2 Favorire l'integrazione delle attività forestali con le altre attività produttive

Azione 4.a.2.1 - Promuovere l'utilizzazione a fini energetici dei prodotti del bosco e la valorizzazione degli assortimenti legnosi attraverso filiere legno - energia.

Azione 4.a.2.2 - Favorire il ripristino, la manutenzione, la realizzazione di nuovi sentieri e strade forestali.

Obiettivo 4.a.3 Favorire l'integrazione delle attività forestali con quelle agricole

Azione 4.a.3.1 - Favorire l'utilizzazione del pascolo in bosco per promuovere una filiera produttiva vacca – vitello.

TEMA 4.b: AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO

Obiettivo 4.b.1 Costruzione di un distretto rurale

Azione 4.b.1.1 - Favorire l'integrazione delle attività turistiche, ricettive e della ristorazione con l'agricoltura.

Azione 4.b.1.2 - Promuovere l'integrazione dell'agricoltura e del turismo rurale con il settore nautico e con la pesca professionale.

Azione 4.b.1.3 - Rilanciare lo sport equestre tramite il collegamento con l'Università di Pisa.

Obiettivo 4.b.2 Promuovere una filiera agricola locale

Azione 4.b.2.1 - Attivare filiere produttive che si armonizzino con il turismo e con le imprese turistiche con produzioni primarie da impiegare e commercializzare nel territorio.

Azione 4.b.2.2 - Attivare progetti di filiera volti a caratterizzare le produzioni locali e creare valore aggiunto per un'agricoltura fortemente orientata ai consumi derivanti dall'attività turistica.

Obiettivo 4.b.3 Contrastare l'abbandono delle attività agricole nella collina interna

Azione 4.b.3.1 - Utilizzazione e recupero dei fabbricati rurali esistenti ad uso residenziale in stretto collegamento con l'attività agricola e forestale anche non professionale.

Obiettivo 4.b.4 Riqualificazione del Fiume Fine e del Fiume Savalano

Azione 4.b.4.1 - Riprogettazione delle aree di verde fluviale e delle aree golenali con interventi di riforestazione e di sistemazione idraulica compatibili con la prevenzione del rischio idraulico.

Azione 4.b.4.2 - Realizzazione di zone umide e acquitrini.

Azione 4.b.4.3 - Realizzazione di zone di esondazione controllata ed aree golenali con coltivazioni arboree da legno o altre colture.

Azione 4.b.4.4 - Realizzazione di percorsi di trekking, pedonali, ciclabili e per il turismo equestre di collegamento.

Obiettivo 4.b.5 Promuovere l'integrazione dell'attività agricola con gli altri settori produttivi

Azione 4.b.5.1 - Promuovere filiere produttive per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Obiettivo 4.b.6 Promuovere il contenimento dell'inquinamento da nitrati e di intrusione del nucleo salino attraverso metodi agronomici o con scelte d'indirizzo

Azione 4.b.6.1 - Proporre progetti integrati di gestione agricola funzionali alla riduzione dell'intrusione salina.

Obiettivo 4.b.7 Tutela e valorizzazione del sistema agro-pastorale e della filiera alimentare locale

Azione 4.b.7.1 - Valorizzazione dei caratteri del paesaggio della bonifica di Rosignano-Vada-La Mazzanta.

Azione 4.b.7.2 - Tutela dei valori storico-testimoniali, percettivi ed ecologici delle porzioni di territorio comprese nel paesaggio agricolo di crinale.

Azione 4.b.7.3 - Mantenimento delle attività agro-pastorali tradizionali del paesaggio dell'allevamento.

Azione 4.b.7.4 - Contenimento della polverizzazione fondiaria delle aree agricole.

Azione 4.b.7.5 - Incentivazione dello sviluppo di un'agricoltura multifunzionale, ovvero di un'agricoltura che affianca alla propria funzione produttiva la produzione di paesaggio.

Azione 4.b.7.6 - Incentivo allo sviluppo di un 'sistema locale del cibo', mediante la creazione di una rete di filiera corta dei prodotti locali.

Azione 4.b.7.7 - Promozione di forme di agricoltura sociale volte all'integrazione e all'inclusione dei soggetti più deboli e marginali della popolazione.

Azione 4.b.7.8 - Valorizzazione e messa a rete, mediante un sistema di viabilità dolce, del sistema agriturismo locale.

Azione 4.b.7.8 - Tutela e valorizzazione del patrimonio forestale ed agricolo attraverso forme di fruizione compatibili degli habitat.